



Trail delle Terre Rosse

Masserano, Biella, 37 km.

di Francesca Contardi, 26 settembre 2011

Nonostante il meteo, che promette una giornata da tregenda, e l'alzataccia alle 5 e 30 di mattina, la nostra banda, Paola, Pietro e la sottoscritta, si presenta puntuale al via della terza edizione del Trail delle Terre Rosse, a Masserano, provincia di Biella.

Alla partenza del gruppetto sparuto di trailers, il paesino sonnecchia ancora pigramente e pochi, per lo più vecchietti dall'aria incuriosita, ci guardano sfilare lungo la via principale del borgo, a passo ancora lento e tranquillo, per raggiungere, dopo una breve salita su asfalto, l'incipit di questa che sarà letteralmente un'abbuffata di terra rosso violacea!

Ebbene sì, dovendo preparare la nostra maratona autunnale, ci siamo fatte convincere ad affrontare questi 37 chilometri nei boschi biellesi, al posto di un "lunguissimo" domenicale su asfalto!

Io e Paola corriamo insieme, affrontando per i primi chilometri uno sterrato facile, con pendenze decisamente miti, che ci porta a raggiungere le prime propaggini delle colline circostanti, mentre Pietro, più veloce, fa' un po' di avanti e indietro, tra le occhiate allibite di chi ci precede!

Raggiungiamo le prime salite, che si rivelano degli strappetti corti ma impegnativi. D'ora in avanti il percorso sarà tutto così: un continuo accavallarsi di brevi salite e ripide discese sulla sabbia rossa che caratterizza curiosamente questa bella zona collinare e ricca di vegetazione.

Ai sentieri, molto ben segnati, si alternano le vie tagliafuoco sulle creste delle colline, in un vortice di salita e discesa che spezza il ritmo e il fiato.

Il caldo poi, alla faccia dei previsti temporali, comincia a farsi sentire e il nostro morale ne risente. Un po' imbronciate e affaticate cerchiamo di sostenerci a

vicenda e di incoraggiarci, riproponendoci per il futuro di dedicarci a più comode competizioni di ricamo o pizzo al tombolo!

Qualche risata stempera la stanchezza e finalmente ci troviamo al secondo ristoro, al 25° km circa, dove mangiamo volentieri un biscotto e riempiamo le borracce.

Ci aspetta l'ultima, ma non meno impegnativa parte di gara: un lungo percorso collinare in cresta, da dove ammiriamo brevemente il Lago delle Piane per poi tuffarci di nuovo in un profumato sottobosco di erica, felci e di onnipresente sabbia rossa, sulla quale Paola scivola e procede faticosamente, per via delle scarpe non proprio adatte al terreno.

Ma non c'è fretta: con prudenza scendiamo su questi sassi, a tratti attrezzati con vere e proprie scalette di legno, saltellando da un masso all'altro, cercando di non prendere il volo. Non è proprio il momento di farsi male!

Finalmente la lunga discesa ha termine sul nastro di asfalto che porta, attraverso una bella radura con tanto di maneggio, i cui cavalli ci guardano curiosi, all'abitato di Bozzone. Cominciamo ad orientarci e a capire che stiamo arrivando alla meta.

Ancora una salita nel bosco bella tosta, da spingere con le mani sulle gambe, e poi di nuovo asfalto, fino ad un incrocio dove i volontari ci indicano la direzione per Masserano.

Dopo un momento di confusione davanti alla Chiesa, non sapendo bene quale direzione prendere, ritrovata la segnaletica, troviamo anche e finalmente il meritato traguardo, che varchiamo tutti e tre insieme, così come ci eravamo ripromessi di fare alla partenza, dopo 4 ore e 50 di fatica ma anche di incantevoli scorci in questo sorprendente angolo di natura.

Dopo una bella doccia ristoratrice, ci godiamo un saporito piatto di pasta e un pezzo di ottima crostata al pasta party, dove con calma continuiamo ad applaudire agli arrivi e alle premiazioni della distanza più breve, la 21 km.

E così, anche oggi, abbiamo fatto il nostro lunghissimo "lunghissimo"!